



Quanti infermieri per gli ospedali?

Data	26 marzo 2001
Categoria	professione

Raramente è stata studiata l'incidenza del sovraccarico di lavoro del personale sanitario sulla mortalità intraospedaliera. Nel Regno Unito è stata effettuata una ricerca di questo genere nell'ambito di una terapia intensiva. È stato esaminato il periodo del 1992-1995; gli autori hanno stimato il carico di lavoro per paziente da parte del personale sanitario valutando la durata della degenza, il numero medio di infermieri per paziente e il carico di lavoro globale misurato gli standard stabiliti dalla U.K. Intensive Care Society. Sono stati riscontrati, durante il periodo in esame, 337 decessi, 49 in più rispetto a quelli previsti statisticamente da un modello appositamente applicato (Apache II). È stata quindi calcolata una necessità assistenziale pari a 1,6 infermieri a paziente, mentre quelli definiti come rapporto ottimale erano 1,3. È stato perciò dimostrato che una terapia intensiva con elevati carichi di lavoro comporta una mortalità molto più elevata, quasi doppia, rispetto ad una equivalente terapia intensiva con un carico di lavoro inferiore. Questi dati possono spiegare in parte le variazioni di mortalità tra diverse unità di terapia intensiva e in diversi periodi, spiegandosi con un impegno eccessivo da parte del personale.

Lancet 2000;356:185-9